

L'assegno è intestato al defunto, la truffa non riesce

Pubblicato: Giovedì 24 Dicembre 2015



I truffatori non si riposano neanche a Natale e, fortunatamente, nemmeno i carabinieri della stazione di Busto Arsizio che, al termine di un servizio di osservazione e pedinamento, hanno denunciato per i reati di truffa e ricettazione in concorso tre soggetti, tutti pluripregiudicati: si tratta di **un 50enne originario di Gela**, residente a Cerro Maggiore (Mi), disoccupato; **un 40enne originario della provincia di Napoli**, disoccupato; **un 55enne milanese**, residente in Liguria, disoccupato.

I tre si sono recati, nel pomeriggio del 23 dicembre, **presso una ditta di Busto Arsizio operante nel settore della vendita di stufe e camini**, presentandosi come **rappresentanti di una onlus per l'assistenza di soggetti indigenti** che necessitava di una stufa a pellet per il periodo natalizio. La stufa ha un valore commerciale di circa 2.500 euro.

Inspettito dalla anomala condotta dei tre soggetti **il titolare dell'azienda si è rivolto ai carabinieri** che, inizialmente hanno verificato come tali personaggi non avessero, in realtà, alcun contatto con l'associazione di cui avevano speso il nome (in effetti una onlus esistente a Milano che opera per l'assistenza dei senzatetto).

Posizionatisi all'esterno della azienda, al momento del ritiro della stufa, **i carabinieri hanno bloccato i malviventi mentre tentavano (maldestramente) di caricarla** in auto (una utilitaria presa a noleggio). L'acquisto era stato pagato con un assegno postale intestato ad un 75enne deceduto presso l'ospedale cittadino lo scorso aprile.

Nel corso delle perquisizioni personali e domiciliare è stato **rinvenuto l'intero carnet di assegni intestato al suddetto defunto**, la gran parte dei quali già utilizzati verosimilmente per analoghe truffe sul cui conto sono in corso accertamenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it